



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “Q. CATAUDELLA”

Viale dei Fiori n° 13 - 97018 Scicli (RG) - C.F. 90012100880 - COD. MIN. RGIS00800B

Sez. Liceo Scient. e Class. RGPS00801T - Sez. Ist. Tecn. Econ. RGTD00801N

Sez. I.P.S.A. RGRH00801G - Sez. Ist. Tecn. Agrario RGTA008017

Tel. 0932/831962 - Fax 0932/835247 - Email: rgis00800b@istruzione.it

Pec: rgis00800b@pec.istruzione.it - Sito web: www.istitutocataudella.it

Piano Annuale per l’Inclusività 2016-2017

(Presentato e discusso nel Gruppo di Lavoro per l’Inclusione G.L.I. il 06/06/2016, deliberato dal Collegio Docenti il 16/06/2016)

Sommario

Premessa

- 1. Rilevazione e quantificazione dei bisogni**
 - Alunni Diversamente Abili
 - Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento
 - Alunni con Deficit da Disturbo dell'Attenzione e dell'Iperattività
 - Funzionamento Cognitivo Limite
 - Svantaggio socio-economico
 - Svantaggio linguistico e culturale
- 2. Attuali risorse professionali specifiche**
 - Docenti di sostegno
 - Addetti all'Assistenza Specialistica e Assistenti alla Comunicazione
 - Personale ATA con specifica indennità per l'assistenza ai diversamente abili
- 3. Punti di forza**
 - Raccordo con la scuola media di provenienza
 - Collaborazione con i genitori
 - Condivisione a livello dipartimentale
 - Attività laboratoriali
 - Progetti al di fuori dell'ambito scolastico
 - Coordinamento con assistenti specialistici
 - Rapporto con associazioni private e di volontariato
 - Formazione docenti specializzati
- 4. Criticità**
 - Coinvolgimento docenti curricolari
 - Rilevazione dei BES
 - Insufficiente dotazione organica di sostegno
 - Definizione del ruolo del personale ATA
 - Scarsità di strumenti informatici
 - Raccordo con l'equipe multidisciplinare
 - Sinergia con i servizi sociali
- 5. Obiettivi**
 - Formazione estesa a tutti gli insegnanti
 - Rete a livello comunale tra i vari ordini di scuola
 - Maggior raccordo con CTS e CTI di riferimento
 - Interventi per l'apprendimento della lingua da parte degli immigrati
- 6. Richiesta Risorse**
 - Aumento ore di sostegno assegnate (come da modello h allegato)
 - Formazione specifica sull'autismo

Premessa

Con la Direttiva del 27/12/2012 e successive specificazioni il Ministero ha voluto estendere gli interventi educativi personalizzati a tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento, a prescindere dalla natura di tali difficoltà. A tale scopo viene formulata una **nuova categoria generale**, quella dei BES (Bisogni Educativi Speciali (**BES**), in cui rientrano gli alunni diversamente abili (L. 104/92); i DSA (L. 170/2010), ovvero gli individui con disturbi specifici dell'apprendimento; gli ADHA, gli alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività; i FIL, alunni dal funzionamento cognitivo limite. Ad essi si aggiungono tutta una serie di casi, che non si possono configurare come frutto di deficit fisiologico vero e proprio, ma che ostacolano e rallentano comunque l'apprendimento: tra questi gli alunni con svantaggio socio-economico; quelli con disagio comportamentale-relazionale e gli stranieri con problemi di inserimento linguistico.

L'importante **novità concettuale** di questa impostazione è che l'**accento** viene posto non più sulle disfunzioni, sulle cause che determinano il disagio, aventi di per sé portato discriminatorio, ma **sui bisogni** e sul modo di soddisfarli. Ciò che varia è il grado di difficoltà: maggiore è il disagio, maggiore è il supporto da dare. Non è un caso che anche l'handicap venga ricondotto ai BES. Il suo inserimento ha come immediata conseguenza quella di sottrarre la disabilità alla sempre latente tentazione di relegarla in un ambito particolare, scisso dal resto del contesto scolastico, e più in generale umano e civile. Le difficoltà dei diversamente abili rientrano in un continuum che va dal deficit fisiologico grave, a problemi di natura solo psicologica o socio-economica; non c'è una separazione netta tra normodotati e non. La "diversità" presunta si sposta dagli individui, al versante degli interventi.

Questo cambio di prospettiva ha **ricadute** anche **sull'azione educativa e didattica** del docente, chiamata ad essere sempre più personalizzata e mirata. Se fino ad adesso la personalizzazione degli interventi ha avuto natura quasi residuale, ha rappresentato l'eccezione rispetto ad un insegnamento voluto uniforme, standardizzato, cui erano gli alunni a doversi adeguare; ora sono le difficoltà, le esigenze di questi ultimi ad essere messe in primo piano e la didattica a doversi adattare.

Fatta questa premessa di natura concettuale, un'altra nota riguarda la **struttura** medesima del PAI. Trattandosi di un documento, consuntivo da un lato, e **previsionale** dall'altro, che il Collegio Docenti è chiamato ad approvare a fine anno scolastico entro giugno (C. M. 8/13), si è voluto ricalcare per linee generali la struttura del RAV (Rapporto di Autovalutazione). Dopo la rilevazione dei bisogni, si sono analizzati quindi i punti di forza e le criticità, in modo da fissare a ragion veduta gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie.

1. Rilevazione dei Bisogni

In ragione delle diverse modalità d'intervento, si è mantenuto distinto l'handicap dagli altri tipi di bisogni.

Alunni Diversamente Abili

SEZIONE	HANDICAP	C. 1, ART.3, L. 104/92		C. 3, ART.3, L. 104/92		TOTALE
		In carico	In entrata	In carico	In entrata	
SCIENTIFICO	Psicofisico			2		4
	Uditivo			2		
	Visivo					

CLASSICO	Psicofisico	1		3		4
	Uditivo					
	Visivo					
ITC	Psicofisico		1	3		4
	Uditivo					
	Visivo					
ITER	Psicofisico	9		4		13
	Uditivo					
	Visivo					
IPSA	Psicofisico	4	2	1		7
	Uditivo					
	Visivo					
ITA SCICLI	Psicofisico	3	3	3		9
	Uditivo					
	Visivo					
TOTALE		17	6	18		41

Altri bisogni Educativi Speciali

Nella tabella che segue sono riportati i casi per cui è prevista la predisposizione di un PDP.

SEZIONE	DSA		ADHD		FIL		COMPORT. RELAZ.		SOCIO-ECONOM.		LINGUI. CULTURALE		TOT.
	In car.	In entr.	In car.	In entr.	In car.	In entr.	In car.	In entr.	In car.	In entr.	In car.	In entr.	
SCIENTIFICO	1												1
CLASSICO													
ITC					1								1
ITER	1				1	1							3
IPSA	1				1								2
ITA	3					1							4
TOTALE	6				3						2		11

Quest'anno hanno, grazie alla collaborazione con il centro di accoglienza locale della comunità valdese, hanno frequentato l'istituto **21 alunni con svantaggio linguistico-culturale**. Di questi 2 stanno concludendo regolarmente l'anno scolastico, gli altri hanno terminato la loro frequenza dopo qualche mese, essendo stati smistati in altri hotspot della penisola. Per ognuno di essi è stato predisposto un PDP, che ha avuto come principale obiettivo l'apprendimento della lingua.

2. Risorse attuali

Ciascun istituto possiede un'aula di sostegno con una postazione informatica e materiale didattico per l'apprendimento dei diversamente abili.

Le risorse in termini di **personale docente** sono le seguenti:

SEZIONE	DOCENTI AREA AD01	DOCENTI AREA AD02	DOCENTI AREA AD03	DOCENTI AREA AD04	TOTALE
LICEALE	2	2	3	1	8
ITE	1	3	5	1	10
IPSA			4		4
ITA	4		1		5
TOTALE	7	5	13	2	27

Alla sezione IPSA si aggiunge una insegnante, di area AD03, con 9 ore, completando la cattedra in un altro.

Al personale docente, si aggiungono gli **assistenti specialistici e alla comunicazione**, più il **personale ATA** con specifica indennità per l'assistenza ai diversamente abili.

SEZIONE	ASSISTENTI SPECIALISTICI	ASSISTENTI ALLA COMUNICAZ.	PERSON. ATA CON INDENNITA'
LICEALE	6		6
ITE	1		3
IPSA	1		1
ITA	2		1
TOTALE	10		11

3. Punti di Forza

- Raccordo con la scuola media di provenienza degli alunni nell'ottica della **continuità verticale**. Di questo si occupa uno specifico progetto, "Scuola Amica". Il progetto riguarda gli alunni frequentanti la terza classe della media inferiore e in entrata l'anno successivo nell'istituto. Si svolge nel periodo febbraio-marzo, ad iscrizioni acquisite, e prevede la partecipazione, oltre che ai laboratori, ad attività didattiche in classe, appositamente predisposte. Vengono coinvolti anche i colleghi di sostegno della media inferiore.
- **Ascolto dei genitori**: grande importanza viene data al rapporto con i genitori, soprattutto nella fase dell'accoglienza. Il confronto è poi continuo durante l'anno, non solo per affrontare le eventuali difficoltà di percorso, ma anche per far sì che vi sia continuità tra l'azione educativa della scuola e il tempo che l'alunno trascorre al di fuori di essa;
- **Condivisione a livello dipartimentale**: c'è un apposito dipartimento per il sostegno e mensilmente ci si confronta per condividere le difficoltà e insieme prospettare soluzioni e idee innovative;
- **Progetti svolti al di fuori dell'ambito scolastico** con varie finalità, dal raggiungimento delle funzionalità fisiche, allo sviluppo delle autonomie sociali:

PROGETTO	DESCRIZIONE	FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE
Felici in piscina	10 lezioni in piscina attrezzata, sotto la supervisione di istruttori di nuoto	<ul style="list-style-type: none"> • Superare la paura dell'acqua • Imparare uno o più stili di nuoto • Praticare il nuoto come sport
Integrarsi lavorando (classi 3°, 4°, 5°)	Stage in azienda in orario scolastico, alla presenza di un tutor fornito dall'azienda	<ul style="list-style-type: none"> • Accostarsi al mondo del lavoro • Acquisire competenze a fini lavorativi • Conoscere le agevolazioni di legge per i diversamente abili

In giro per la città	Muoversi all'interno della città, accompagnati dal docente di sostegno, svolgendo tutte le attività del vivere quotidiano e sviluppando la propria autonomia sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Abituarsi a relazionarsi con un ambiente che non sia protetto come quello familiare o scolastico • Sapersi orientare • Acquisire una mappa funzionale dei luoghi • Utilizzare i mezzi pubblici • Utilizzare il denaro, attraverso piccoli acquisiti
----------------------	--	---

- **Attività laboratoriali:** all'interno del progetto "Creativa-mente" trovano posto tutta una serie di laboratori volti, da un lato all'acquisizione di know-how spendibili nella vita quotidiana, dall'altro allo sviluppo di capacità artistiche, creative, relazionali, da spendere nel rapporto con gli altri:

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE
Mani abili	Attività di bricolage, con la produzione finali di manufatti, da proporre alla cittadinanza in occasione di iniziative come "Scuola Aperta" o "La giornata dell'Arte"	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la motricità fine degli alunni • Favorire in generale la manualità
Divertiamoci insieme	Attività sportive in palestra, in cui l'esercizio fisico si unisce al gioco e alla parte ludica	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare gli alunni a non aver vergogna e accettare il proprio handicap fisico • Favorire la socializzazione in un ambiente informale
Teatro-Canzone	Canti e recite da presentare alla comunità scolastica in occasione di feste natalizie e pasquali	<ul style="list-style-type: none"> • Assecondare la voglia di protagonismo degli alunni, puntando a migliorarne l'autostima • Valorizzare eventuali capacità artistiche
Fotografia	Corso di fotografia e manipolazione digitale delle foto	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a fotografare • Utilizzo di un software di ritocco fotografico
Scrittura creativa	La scrittura come strumento personale di espressione, al di fuori delle forme canoniche e standardizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare gli alunni ad esprimersi • Oggettivare attraverso la scrittura le loro emozioni, i loro sentimenti

- **Coordinamento con assistenti specialistici**
- **Rapporto con associazioni private e di volontariato:** l'istituto ha un rapporto privilegiato con il "Centro Diurno del Rosario", gestito da suore, che si occupa di ragazzi con particolare disagio economico e socio-culturale. Il ricavato di molte iniziative viene loro devoluto.
- **Rapporto con le istituzioni deputate alla sicurezza**

- **Formazione docenti specializzati:**

TITOLO DEL CORSO	ENTE PROMOTORE	ANNO SCOLASTICO	SEDE
Convegno sui BES	USP	2015-2016	Istituto "Gagliardi" Ragusa
Formazione sui DSA	USP	2015-2016	I.I.C. "Poidomani" Modica
"Sostenere e coordinare i processi di integrazione"	CTS	2015-2016	I.I.C. "P. Vetri" Ragusa
Formazione Referenti DSA (2° parte)	CTRH	2015-2016	I.I.C. "Poidomani" Modica

4. Criticità

- **Coinvolgimento docenti curricolari:** il coinvolgimento dei docenti curricolari nella problematica BES lascia ancora molto a desiderare; prevale la tentazione di delegare il loro trattamento ai docenti di sostegno.
- **Rilevazione casi BES:** di pari passo alla mancata sensibilizzazione del corpo docente nel suo complesso, va la carenza nella rilevazione dei casi; quest'ultima è tanto più evidente, se si considera che secondo le previsioni statistiche a livello scientifico, è presente un alunno BES ogni sette.
- **Insufficienza delle ore di sostegno:** la carenza, ormai cronica, non garantisce il successo dell'attività didattica, rendendola in alcuni casi del tutto inadeguata al raggiungimento di obiettivi, pure alla portata degli alunni.
- **Ruolo personale ATA:** il coinvolgimento del personale ATA, per quanto di sua competenza, non è del tutto omogeneo nelle sedi dell'istituto.
- **Strumenti informatici:** rinnovamento delle postazioni informatiche delle aule di sostegno.
- **Raccordo con l'equipe multidisciplinare:** risulta non sempre soddisfacente, mettendo a volte a rischio la naturale continuità tra diagnosi mediche e percorsi educativo-didattici.
- **Rapporto con i Servizi Sociali:** in un contesto degradato, come quello in cui operano alcune sezioni della scuola, la sinergia con i servizi sociali sarebbe fondamentale, ma le risposte ricevute in tal senso non sono mai state soddisfacenti.

5. Obiettivi

- **Formazione estesa a tutti gli insegnanti,** in modo da aumentare la sensibilità nei confronti dei BES e intercettare un maggior numero di casi rispetto agli attuali. L'osservazione da parte dei docenti è fondamentale.
- Produzione di una **griglia di osservazione**, da veicolare attraverso i coordinatori a ciascun consiglio di classe, in modo da aumentare la capacità di intercettazione dei casi **BES**

- Maggiore **raccordo con i CTS e CTRH** di riferimento, per l'utilizzo di materiale didattico ed informatico.
- **Raccordo a livello comunale tra i vari ordini di scuola**, nell'ottica della continuità verticale, ma anche della condivisione di problematiche e possibili soluzioni. Il CTS ha promosso in tal senso una specifica rete, di prossima implementazione, cui l'istituto ha aderito.
- Specifici **interventi per gli immigrati** con problemi linguistici di inserimento

6. Richiesta Risorse

- Per quanto riguarda l'organico di sostegno, si chiede **un aumento delle ore**, secondo quanto riportato nei **modelli H** di ciascun istituto **allegati**. L'aumento riguarda soprattutto gli alunni art. 3, comma 1, a cui pur avendo maggiori potenzialità residue da sviluppare, vengono riconosciute meno ore rispetto ai casi più gravi.
- Specificatamente sulla formazione, si richiedono **percorsi formativi sull'autismo**. Come per i DSA qualche anno fa, comincia anche per gli alunni autistici a venir meno quel velo di indifferenza e di ignoranza che ne ha impedito fin qui il riconoscimento e l'accoglienza. Sarebbe il caso che la scuola si attrezzasse in tempo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vincenzo Giannone

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, comma 2, D.lgs 39/93